



Giovedì  
30 Luglio 2015

Redazione di Milano  
Piazza Carbonari, 3

cronaca@avvenire.it

I

# CRONACA DI MILANO

## Scola: in ogni parrocchia piccoli gruppi di profughi *L'arcivescovo: sbloccare gli appartamenti destinati a risolvere l'emergenza abitativa*

ILARIA SOLAINI

L'accoglienza diffusa è la strada da percorrere per affrontare il processo migratorio che non si può arrestare, ma va orientato attraverso una promozione dell'ospitalità: è la proposta che il cardinale Angelo Scola, assieme a Caritas ambrosiana, ha rilanciato sulla distribuzione dei profughi e dei rifugiati politici «in piccoli gruppi in ogni parrocchia» della diocesi, accolti in appartamenti o strutture liberi appartenenti alle parrocchie, agli istituti religiosi o anche messi a disposizione da fedeli. Da settembre il sistema d'accoglienza diffuso rientrerà nella convenzione con la prefettura per i richiedenti asilo a Milano e in Lombardia. Prefettura e Caritas Ambrosiana da due settimane stanno discutendo sui particolari, ma l'accordo in linea di massima c'è. Le parrocchie, per un tempo che sarà circa sui 12 mesi, daranno a disposizione degli spazi nei quali lavoreranno operatori delle cooperative di Caritas assieme ai volontari dei quartieri.

Dall'accoglienza diffusa dei profughi alla proposta di istituire i corridoi umanitari fino all'emergenza casa: tantissimi sono stati i temi trattati dal cardinale Scola nel corso della visita, ieri, a "Casa Suraya" nel quartiere Lampugnano, dove attualmente vengono ospitati un centinaio

**L'invito del cardinale alle strutture diocesane arriva durante la visita a Casa Suraya. L'ospitalità durerebbe un massimo di 12 mesi e da settembre il sistema di accoglienza diffuso entrerà nella convenzione con la prefettura**

E tra i bisogni non va dimenticata la casa: serve presto un incontro con il Comune e la Regione per «sciogliere il nodo» delle deroghe alle assegnazioni Erp (Edilizia residenziale pubblica), per destinare 100 case popolari alle situazioni di emergenza come sfrattati e profughi. Una sollecitazione dell'arcivescovo, convinto che «sarebbe un segno importante per la città. Piccolo rispetto al bisogno ma un segno». Assieme al direttore e al vicedirettore di Caritas ambrosiana, don Roberto Davanzo e Luciano Gualzetti e agli assessori comunali Marco Granelli e Pierfrancesco Majorino, il cardinale nel corso della visita a Casa Suraya si è soffermato sul progetto dei 100 alloggi, da

tieri - ha poi spiegato ai giornalisti - come Consiglio episcopale diocesano abbiamo preso la decisione di destinare un milione di euro dell'8 per mille, con una intesa con Comune e Regione, per risistemare appartamenti dell'Aler di metratura contenuta per poter rispondere a questo bisogno. Allora ho domandato come mai dopo un anno la cosa non va avanti. E mi hanno detto che c'è una difficoltà fra le istituzioni». La convenzione proposta dalla diocesi alle istituzioni per dare una casa a categorie protette riguarda in parte alloggi sottosoglia in parte altri appartamenti da assegnare togliendoli dalla graduatoria. Il Comune ha chiesto alla Regione di togliere questi 100 appartamenti di sua proprietà dalle graduatorie Erp. Ma la Regione finora non ha fatto la sua parte. «Forse può dipendere anche da motivi tecnici che io non conosco - ha proseguito il cardinale -, però sarebbe importante che si sciogliesse questo nodo. Anche perché noi non vogliamo tenere fermi questi soldi: i bisogni sono tanti, quindi, mi sembra che sia giusto che sia da parte nostra, sia da parte del Comune sia della Regione ci si

### PADIGLIONE SANTA SEDE

#### Expo, in mostra arazzo di Rubens



Da ieri i visitatori di Expo possono ammirare una nuova opera d'arte nel padiglione della Santa Sede. Si tratta dell'arazzo di Peter Paul Rubens «L'istituzione dell'Eucarestia». Il capolavoro del pittore fiammingo venne rinvenuto nella sacrestia della chiesa del Santissimo Sacramento ad Ancona nel 1821. Danneggiato durante il secondo conflitto mondiale, è rimasto all'Istituto Centrale per il Restauro fino al 1984, anno in cui venne riportato ad Ancona per il restauro nel laboratorio presso il Museo Diocesano, dove è esposto.

### CENTRO DEL FUNERALE

LE ONORANZE



AL VOSTRO FIANCO PER AIUTARVI

02 6705515

24 su 24 • MILANO e PROVINCIA

www.centrodelfunerale.it



Il cardinale Scola durante la visita di ieri a "Casa Suraya"

(LaPresse)

### LA RIFLESSIONE

#### «La condivisione dei bisogni è la strada da percorrere»

«Senza fare odiosi confronti con altre città, compresa la nostra Capitale, dobbiamo dire che a Milano sono tanti i segni di risveglio della città» ha riflettuto l'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola. «Dobbiamo però prendere coscienza di questa nostra responsabilità che ci viene per il Paese, per l'Europa, per il mondo», altrimenti «questi germi di novità bruceranno alla prima gelata». «Bisogna avere anche il coraggio di andare sui contenuti - ha aggiunto -, su cosa